

[View this email in your browser](#)

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Website](#)
[LinkedIn](#)
[Instagram](#)



Newsletter #2

Dopo una prima fase dedicata alla ricerca, la partnership del progetto "SELAM— Learning Self Awareness & Self Management to eliminate Bullying and create Peer Support Scheme in the Immigrant concentrated Schools" (Erasmus + KA2 - Strategic Partnerships Strategic partnerships for school education) è impegnata nello sviluppo di una guidebook per insegnanti e genitori e dei contenuti di una piattaforma e-learning che sarà testata nei prossimi mesi nelle scuole in Turchia, Malta e Italia. L'obiettivo del progetto è trovare soluzioni per ridurre efficacemente il "bullismo tra pari" e sostenere l'integrazione degli studenti migranti all'interno della classe e migliorare così il senso di appartenenza per contribuire alla riduzione della vittimizzazione e del bullismo tra pari, attraverso approcci innovativi, come la narrazione digitale.



Qui di seguito un'interessante intervista a Else Kristin Samnøen - Organization Kids and Media (Norvegia), sulle abitudini dei bambini e degli adolescenti norvegesi.

Quali sono i media sociali più popolari tra gli adolescenti in questo momento? Quasi tutti i bambini e i giovani di età compresa tra 9 e 18 anni usano YouTube: 95%. Poi segue Snapchat, TikTok e Instagram come social più popolari. Circa la metà dei 9-18enni usa Facebook. Molti sono anche attivi nel condividere i propri contenuti con gli altri. Uno su tre bambini di età compresa tra 9 e 18 anni che usano Snapchat, TikTok o Instagram afferma di condividere ogni giorno almeno un video su una di queste piattaforme. Più ragazze che ragazzi condividono qualcosa sui social media.

Quanto è comune che gli adolescenti si pentono dei contenuti che condividono sui social media? La condivisione di foto e filmati sui social media è semplice. Può anche creare sfide sotto forma di utenti che talvolta si pentono dei contenuti che hanno condiviso su se stessi o sugli altri. Circa la metà delle ragazze di età compresa tra i 17 e i 18 anni che usano i social media si è pentita per qualcosa che ha condiviso lì, contro uno su tre ragazzi della stessa età.

Quali altre sfide sono comuni tra i bambini e gli adolescenti online? I social media sono anche arene in cui bambini e giovani sono esposti a contenuti forti. Il 34% dei giovani di età compresa tra 13 e 18 anni ha visto contenuti o discussioni che mostrano come essere magri. Ci sono molte più ragazze che ragazzi che hanno visto contenuti / discussioni su come essere molto magri, e questa differenza di genere si applica a tutti i gruppi di età. Una percentuale maggiore di ragazze rispetto ai ragazzi ha visto contenuti o discussioni su come farsi del male fisicamente. Il 43% dei 13-18 anni ha visto contenuti o discussioni con immagini anche violente, come persone che hanno fatto del male ad altre persone o animali. Il 43% dei 13-18enni ha visto contenuti o discussioni con messaggi di odio che attaccano gruppi o individui specifici. Le ragazze di età compresa tra 13 e 14 e 17 e 18 anni hanno visto messaggi di odio che attaccano determinati gruppi in misura maggiore rispetto ai ragazzi della stessa età.

Il progetto coinvolge i seguenti partner:
 Afyonkarahisar İl Milli Eğitim Müdürlüğü (Turkey) – Coordinatore
 Acrosslimits LTD (Malta)
 Loughborough University (UK)
 Konsulent Øystein Samnøen (Norway)
 People Help the People (Italy)
 EUROPOS SOCIALINIS VERSLUMO UGDYMO IR INOVATYVIU STUDIJU
 INSTITUTAS (Lithuania)

[selamproject2018](#)
[SelamProject18](#)
[selam.project2018](#)

selam.project2018@gmail.com

Seguici su
Facebook
 e metti "Mi Piace" alla nostra pagina